

In giallo strada carrozzabile
In nero sentieri



SAN SIRO

Tra monti e lago

SAN SIRO

Lago di Como - Italia



PROFILO GEOGRAFICO

Il Comune di San Siro si estende lungo la sponda occidentale del Lago di Como, sulle pendici meridionali del Monte Bregagnino. Confina a nord con Crema, ad est con il Lago di Como, a sud con Menaggio e con Plesio. Dista 38 Km da Como. Il territorio di San Siro ha una superficie di 18,5 kmq, una popolazione di 1800 abitanti ed è suddiviso in 20 frazioni. Una rigogliosa e verde vegetazione, ricopre gran parte del territorio e ospita diverse specie animali e floreali. In ciascuno dei nuclei abitati angoli pittoreschi, fontane, cappelle, chiesette, ponticelli, arcate, resti di piccoli conventi, fortezze, si alternano a scorci panoramici di notevole bellezza, su percorsi acciottolati di antico sapore manzoniano.



CENNI STORICI

Rezzonico, in dialetto "Rescionegh", è il villaggio rivierasco, tutto concentrato sulle falde di un promontorio dominato da un castello trecentesco e costeggiato a lago da assolate scogliere, spiaggette naturali e antichi poderosi portici. Interessanti al suo interno sono tre porte di difesa e due caseforti, risalenti probabilmente al XII e XIII secolo. Lambiti dal lago si ergono due palazzi secenteschi sul cui portale spiccano gli stemmi della potente famiglia Della Torre. Rezzonico deriva dai Reti che dominarono l'alto lago; sono state ipotizzate anche derivazioni dal gentilizio Rhaeto, condottiero etrusco, o da "Risciolada", tipica pavimentazione locale a ciottoli. Diverse ipotesi sulle origini: fu fondato dagli Orobii o dagli Etruschi o dalle tribù galliche dei Celti e dei Senoni, che si stanziarono sul Lario, lasciandovi le loro tracce? Con certezza questo territorio vide la presenza dei Romani. Ne sono testimonianza alcune affermazioni dello storico romano Tito Livio, due pietre parlanti che attualmen-

te si trovano una a Milano e l'altra a Menaggio, i resti di un muraglione e di due fortezze e l'antica Strada Regina. Nella fascia boschiva tra Roncate-Soriano e Vezzedo di Crema, sono state rinvenute incisioni rupestri su rocce e massi affioranti, espressione d'attività umane in tempi remoti, tuttora oggetto di ricerca da parte di appassionati e studiosi per il loro interesse antropologico.



CHIESE E MONUMENTI SANTA MARIA ASSUNTA

Tra il 1464 e il 1474 è stata costruita per i Domenicani la Chiesa parrocchiale dedicata a Maria Assunta. La chiesa monumentale, situata lungo la sponda in località Santa Maria, fu costruita sui resti di una chiesa dedicata alla Madonna che, secondo alcune fonti, era precedentemente un tempio pagano. Un accento romanico è presente nel campanile. Sulla facciata della chiesa si evidenzia un interessante portale marmoreo bianco che riproduce decorazioni rodariane rappresentanti i simboli della Passione: a sinistra è visibile un altorilievo in marmo di Musso, riproduce una Madonna con Bambino. All'interno, Sigismondo de Magistris nel 1541 decora la prima cappella a destra raffigurante la Madonna della Misericordia. Le decorazioni dell'Arco Trionfale con l'Assunzione della Vergine sono eseguite dalla bottega del maestro. Le decorazioni della seconda e quarta cappella a destra, con affreschi di santi domenicani risalgono al 1579. La tela dell'Ascensione tra i SS. Sebastiano e Rocco è attribuita ad Agostino Calvi. Al 1580 risale la decorazione della Cappella della Crocifissione, prima a sinistra, di scuola di Aurelio Luini. Giovanni Pietro Gnocchi nel 1578 firma la pala dell'altare maggiore. La volta e i lati del presbitero, con storie della Vergine, sono affrescati da Michelangelo Carminati verso il 1595, pure sua è la decorazione della quinta cappella a destra: Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia. I paliotti degli altari delle

Cappelle, in scagliola, risalgono alla fine del Seicento. Il Fonte battesimale, in marmo bianco di Musso, è del 1511, i bassorilievi rappresentano la lotta tra la vita e la morte. Incassato nel muro a sinistra del presbitero vi è un tabernacolo marmoreo tardo rinascimentale.



SANT'ABBONDIO
La Chiesa di S. Abbondio di Acquasera (nome latino Inter Serineos) sorge alle porte del centro storico del villaggio sul percorso dell'antica Strada Regina. Con ogni probabilità offriva ai pellegrini del tempo rifugio e la possibilità di ringraziare Dio per averli protetti lungo il pericoloso sentiero del Sasso Rancio. Questa chiesetta è probabilmente uno dei più antichi

luoghi di culto della zona. Da uno studio degli archivi locali emerge che fu restaurata nel 1600 e arricchita, su richiesta del gentiluomo locale Gian Pietro Pedrazzini di Pezzo, il 12 settembre 1712 con un privilegio ecclesiastico per le indulgenze. Gente da paesi lontani come Torno, Garzeno e Musso veniva in pellegrinaggio fino ad Acquasera per usufruire di tale privilegio. Pur mancando di ricchi affreschi S. Abbondio è caratteristica per la sua unica seppure umile atmosfera.

FORTEZZA TARDOROMANA

A destra della Chiesa di Santa Maria Assunta sorge un imponente quadrilatero murario, unico per dimensioni in alzato in tutta la provincia di Como, che raggiunge un'altezza di sei metri con murature di notevole spessore. Originariamente il perimetro si estendeva fino all'area attualmente occupata dalla Chiesa e dalla piazza. La struttura potrebbe costituire ciò che resta di una fortezza vigilante il traffico terrestre e lacuale dell'antica Strada Regina. Recenti campagne di scavi hanno messo in evidenza la presenza di numerosi vani e percorsi interni alla cinta muraria



IL CASTELLACCIO

Sul dosso sovrastante la galleria, verso nord della strada statale, è situato il Castellaccio costituito dai resti di una torre a base quadrata e di grossi muri che potevano essere collegati con la fortezza romana a sud e le mura del borgo di Rezzonico a nord. La leggenda associa al Castellaccio la figura di un signorotto spagnolo detto "il Ficano".

IL CASTELLO

Il castello di Rezzonico, di origine trecentesca, presenta alte mura merlate ed è probabilmente stato costruito dalla famiglia Della Torre sui resti di uno precedente. La struttura è di forma trapezoidale con tre torri merlate, di cui una sovrasta la costruzione e presenta finestre ad arco acuto. Un portale ad arco acuto immette in una piazzetta erbosa all'interno della cinta muraria. Un giardino con alberi degrada verso il lago. A pochi metri dal Torrione, con due facciate interne al giardino del castello e due facciate su Piazza Castello, sorge



la chiesetta detta dei Re Magi, raffigurati sul paliotto e sopra la nicchia della statua di Sant'Antonio.

MUSEO CASA RURALE DI CARCENTE

Nella Casa Rurale di Carcente sono conservati manufatti ed attrezzi legati all'attività agricola, pastorale ed artigianale: falci di varie forme e dimensioni, attrezzi per la raccolta, la sgranatura e la pulitura dei cereali, cesti ed utensili per la produzione del burro e dei formaggi e per la lavorazione del legno e la filatura della lana.



ITINERARI PAESAGGISTICI

Andare per le frazioni del Comune, attraverso le mulattiere di collegamento, significa, di per sé, fare delle interessanti passeggiate, visitare vecchi agglomerati, addentrarsi in borghi antichi con scorci paesaggistici suggestivi, scoprire angoli di natura incontaminata. La strada carrozzabile che sale alle frazioni montane da Santa Maria fino a Carcente verso sud, e fino a Camnasco, ed ai monti, verso nord, per circa 7 km, offre una incomparabile vista sul lago. Lo sguardo corre verso le montagne della Valtellina a nord, la sponda opposta con la Valvarrone dominata dal Monte Legnone e dal Legnoncino, la Valsassina e le Prealpi Orobriche ad est, Bellagio al centro ed il ramo di Lecco con il massiccio della Grigna a sinistra e i tondeggianti Tre Corni di Canzo a sud. La vecchia strada statale Regina, ora dismessa, offre una passeggiata distensiva a lago, seguendo le sporgenze e le rientranze della scogliera che apre lo sguardo alla spettacolare gioiata delle Alpi.



L'Antica Via Regina: da Rezzonico ad Acquasera e, proseguendo, fino a Nobiallo attraverso il "Sasso Rancio" si percorre una mulattiera ben conservata, alternata a tratti da sentieri di campagna con un susseguirsi di panorami agresti, angoli boschivi ed aspri picchi rocciosi. Da Rezzonico a Crema, si percorre una comoda strada su antico tracciato Romano tra campi e boschi di castagni.



I sentieri delle incisioni rupestri: da Soriano, attraversando selve di castagni secolari, si incontrano alcune rocce con incisioni rupestri. Proseguendo si arriva a Vezzedo, frazione di Crema. Vi si arriva anche per un sentiero più alto, dopo l'abitato di Lucena, al primo tornante, partendo dalla località "Sass Tajaa", da dove si gode un panorama unico sul Lago di Como.

Da Mastena attraversando il vecchio nucleo di Marledo si sale per una ripida ed ombrosa mulattiera e ci si trova, come d'incanto, davanti ad una fontana refrigerante. Subito dopo si giunge sulla piazza della Chiesa di **San Martino**, a fianco della Locanda ricavata nell'antica scuola. Volendo si può chiudere l'anello ridiscendendo, di nuovo, per la stessa mulattiera. Al bivio, si prende a destra per Pezzo. Al cimitero si imbocca uno stretto sentiero a sinistra da dove, in un fiato, si ritorna a Marledo.



Da Lucena si raggiunge **San Martino** per un bel sentiero abbastanza pianeggiante attraverso un castagneto. Alla fine del bosco si apre un'ampia veduta panoramica sul lago e ci si trova, quasi a sbalzo, sopra Acquasera.

A Carcente si aprono diverse possibilità: **Carcente-Breglia**, attraversando il torrente che una volta alimentava le ruote dei mulini e una bella vallata; **Carcente-monti di Carcente** seguendo la mulattiera acciottolata, poi camminando in quota si può fare tutto il giro dei "monti".

Dalla frazione Lancio, a destra della valle, la mulattiera sale verso Marena. In alcuni tratti la strada è rovinata: a sinistra della valle, si sale a La Torre percorrendo un sentiero detto el Ciapon per un grande masso incombente.



COMUNE DI SAN SIRO

Via Don Giacomo Galli, 4
Loc. Acquasera
22010 San Siro CO
Tel : 0344 50015 / 50025
Fax : 0344 50668 / 50796
www.comune.sansiro.co.it
info@comune.sansiro.co.it

EMERGENZE

Pronto Intervento Medico	118
Ospedale di Menaggio	0344 33111
Ospedale di Gravedona	0344 92111
Carabinieri - Pronto intervento	112
Vigili del Fuoco	115
Banca Pop. di Sondrio	0344 50425

MERCATO

Rezzonico	1° 3° e 5° mercoledì
Acquasera	1° e 3° venerdì

HOTEL CAMPING RISTORANTE SOLE

Loc. Santa Maria - tel. 0344 50089

PENSIONE RISTORANTE LAURO

Loc. Rezzonico - tel. 0344 50029

RESIDENZA DA ANGELO

Loc. Molvedo snc. - tel. 0344 50987

BED & BREAKFAST MIRAMUSI

Loc. Rezzonico - tel. 0344 50095

BAR CARLO

Acquasera - tel. 0344 50636

BAR PIAVE

Loc. Santa Maria - tel. 0344 50418

BAR PIZZERIA CREME CAMEL

Loc. Acquasera - tel. 0344 50356

BAR PIZZERIA TRATTORIA DEI PLATANI

Loc. Rezzonico - tel. 0344 50139

LA TERRAZZA - BAR PASTICCERIA

Loc. Acquasera - tel. 0344 50117

LOCANDA SAN MARTINO

Loc. San Martino - tel. 0344 50167

ZANZIBAR

Loc. Acquasera - tel. 0344 50802

RISTORANTE PIZZERIA DA LUIGI

Loc. Acquasera - tel. 0344 517052

